



PERFORMANCE AT SCHOOL

LE PAROLE DEL SILENZIO

Arturo Cannistrà coreografo
Francesco Germini consulenza musicale
Viviana Sassi drammaturgia

Costo di partecipazione a classe: **euro 200,00 + IVA**

Periodo: **da concordarsi**

Durata: **3 incontri di 2 ore ciascuno (comprensivi di performance finale) a scuola**

Destinatari: **biennio e triennio**

La performance finale avrà per interpreti gli stessi studenti

Vi siete mai chiesti se quando ascoltate qualcuno riuscite a comprendere veramente quello che pensa e che sente? A leggere non solo le sue parole ma anche e soprattutto i suoi silenzi? Comprensione significa ascolto non solo delle parole ma anche del silenzio per capirne il significato, perché la dialettica del silenzio non è meno efficace della dialettica del linguaggio. È altrettanto vero che comprendere significa saper ascoltare e un ascolto efficace presuppone non solo sforzo e attenzione ma soprattutto silenzio.

Questo è il messaggio che, attraverso l'efficacia espressiva del linguaggio del corpo, intendiamo trasmettere ai giovani e non solo perché comprendano che il silenzio è lo strumento chiave per un ascolto empatico che permette di condividere la percezione emotiva dell'altro, di comprendere il suo mondo interiore senza farlo proprio. E così la comunicazione interpersonale e di gruppo diventa relazione con se stesso e con l'altro perché il silenzio parla, comunica, permette di ascoltare e di ascoltarsi, di riconoscere i pensieri, le emozioni proprie ed altrui. In un mondo così radicalmente digitalizzato nel quale i giovani vivono nel fascino della "rete", privilegiando la condivisione nella quale si consuma la loro vita relazionale ed affettiva, fretta e impazienza ostacolano lo sviluppo di una identità individuale che necessita di riflessione e rielaborazione introspettive.

Drammaturgia

"Ho conosciuto il silenzio delle stelle e del mare e il silenzio della città quando si placa.....e il silenzio con cui soltanto la musica trova linguaggio, il silenzio dei boschi... il silenzio di un grande odio, il silenzio di un grande amore, il silenzio di una profonda pace dell'anima, il silenzio della sconfitta.... Per le cose profonde a che serve il linguaggio?", si chiede il poeta americano Edgar Lee Master in questo testo poetico "Il silenzio nella poesia".

Il silenzio parla, comunica, permette di ascoltare e di ascoltarsi, di riconoscere i pensieri, le sensazioni, le emozioni proprie ed altrui. Il silenzio è lo strumento chiave per un ascolto empatico, per la capacità cioè di condividere la percezione emotiva dell'altro, di comprendere il suo mondo interiore senza farlo proprio.

Il silenzio non si contrappone alla parola ma cerca di scavare nella profondità dei sentimenti come il buio non si contrappone alla luce o il nero al bianco. Come la luce che diventa buio o il buio che



diventa luce, il silenzio si fa parola e le parole si fanno silenzio in una stretta relazione che li vede come strumenti comunicativi non in una opposizione rigida e disgiuntiva ma correlati e fortemente connessi per una comunicazione aperta e consapevole che la nostra mappa del mondo non è il mondo.

Viviana Sassi

Info e prenotazioni

Ufficio scuole

Tel. 0522 458950, 458990

[mail: prenotazioniscuole@iteatri.re.it](mailto:prenotazioniscuole@iteatri.re.it)